

**VERBALE n° 15 (mandato 2017/2021)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(lunedì 8 aprile 2019 – ore 15,30)**

Sono presenti n. 21 Consiglieri Regionali, in rappresentanza di tutte le ASL territoriali e dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Sono assenti l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e lo IOV.

Due Consiglieri Regionali hanno giustificato la loro assenza.

Al primo punto all'O.d.G. il Consulente Fiscale Dr. Dario Feriani illustra in dettaglio gli aspetti e le voci del bilancio consuntivo del 2018 e preventivo 2019. La relazione evidenzia come il saldo del bilancio mostri segni di sofferenza costanti ormai da 4-5 anni e ciò è dovuto al numero di iscritti in costante calo negli anni. Si evidenzia tuttavia che le nuove iscrizioni non mancano, ma sono i numerosi pensionamenti a preoccupare, oltre alle disdette. Su questo aspetto si apre un dibattito che rende palese a tutti i presenti la difficoltà/serietà del momento. I Consiglieri si rendono conto della necessità di operare in prima persona localmente per cercare nuove adesioni. Per un minimo di tranquillità ne occorrono un centinaio, oltre il normale turn over. Su questo argomento è necessario fare una puntualizzazione ad ogni Consiglio Regionale.

Alla fine della discussione i bilanci vengono approvati all'unanimità con nessun voto contrario né astenuto. Una volta approvato il bilancio i presenti elencano anche gli argomenti di quotidianità sui quali i Segretari Aziendali devono essere presenti per tutelare i Colleghi iscritti: si individuano le vessazioni organizzative, le richieste esagerate di orario di lavoro, le limitazioni alla libera professione, le prevaricazioni ai giovani medici

Successivamente il Segretario Regionale introduce l'argomento delle recenti bozze di nuove schede ospedaliere. Sul finire della riunione arriva la convocazione per CIMO Veneto presso la 5ª Commissione Consiliare per venerdì 12 aprile. Ai Segretari Aziendali viene chiesto di fare arrivare in Segreteria CIMO le proprie osservazioni entro la sera di martedì 9 aprile, per poter approntare una relazione scritta da lasciare agli atti.

Dalla discussione emerge la preoccupazione dei Medici per la proposta della Regione Veneto di trasformare tutti i letti di lungodegenza in letti di Ospedale di Comunità. Su questa ipotesi siamo tutti contrari, non solo per un non senso della stessa idea, ma soprattutto per i grandi rischi organizzativi che può originare, generando insicurezza nel lavoro dei Medici e minando pure la sicurezza delle cure.

Da ultimo viene fatto notare che in Ospedale di Comunità dopo il 30° giorno di ricovero il paziente deve contribuire con una quota alberghiera giornaliera. L'impegno pertanto è di pressare la Regione per ritirare questo provvedimento.

Vengono individuate tre azioni di intervento sindacale da approfondire, per esplicitare ai Colleghi le iniziative del Sindacato:

- la prima riguarda una capillare informazione ai Colleghi dell'area medica del decadimento delle cure e dell'aumento della rischiosità successivi alla chiusura dei letti di lungodegenza;
- la seconda consiste nell'insistere con la Regione per conoscere la reale consistenza del numero di ore in eccesso lavorate dai Colleghi e richiedere il conseguente riconoscimento o diritto al recupero;

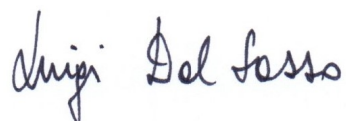
→ il terzo aspetto mette in evidenza la schizofrenia regionale che oggi delibera di richiamare in servizio i pensionati mentre un anno fa emanava un decreto (n. 31 del febbraio 2018) dal titolo "Age Diversity Management" per permettere l'allontanamento del lavoro gravoso (turni e guardie) dei Medici over 60.

Il Segretario Leoni relaziona su un suo incontro con l'Assessore Regionale Lanzarin, tutta presa dal clima dei lavori per l'Autonomia Regionale e molto meno presente nei veri problemi di carenza grave del personale e di organizzazione del lavoro.

Il Segretario aggiorna infine sullo stato dei lavori per gli "Stati Generali della Sanità". L'impegno della categoria è di trasferire l'attenzione dagli aspetti sindacali alla tutela di una dignità professionale sempre più minata.

La riunione termina alle ore 18,20 con gli Auguri di Pasqua.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Luigi Dal Sasso